



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il comma IV° dell’art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all’Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale, in conformità alla nota prot. n.3513/Gab dell’08 luglio 2020 dell’Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, si è ritenuto “di individuare il Dipartimento regionale competente (ossia Dipartimento regionale dell’ambiente e Dipartimento regionale dell’urbanistica) all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la nota prot. n.10557 del 28 luglio 2020 con la quale il Dirigente Generale dell’Urbanistica, nel richiamare la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020, emana la disposizione n.1/2020 onerando gli uffici del Dipartimento di predisporre i decreti di verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità relativi alle procedure di valutazione ambientale strategica tenendo conto delle competenze individuate nella figura del Dirigente Generale;

VISTO l’art. 18 della Legge Regionale 13 agosto 2020, n.19;

VISTA la propria Direttiva prot. n. 14638 del 27 ottobre 2020 del Dipartimento Urbanistica, relativa alla “trasmissoine pratiche in attuazione della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020”, con la quale si dispone per i procedimenti in corso la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU;

VISTO il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 (cinque) componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regolamenta l'Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3.;"

VISTO il D.D.G. n.239 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti il Nucleo, nonché Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTA l'istanza n. 6994 del 18/06/2021 (prot. DRU n. 19480 del 29/11/2021), con la quale il Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), in qualità di Autorità Procedente ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 969, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015 e gli elaborati progettuali relativi alla proposta di "Progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)", chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.);

VISTA la nota prot.n. 19563 del 30/12/2021 del Servizio 3/DRU con la quale si è data avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa alla proposta di "Progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)", con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.):

- Nota Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot. n. 100852 del 30 novembre 2021, acquisita al protocollo di questo Dipartimento il 01 dicembre 2021 al n. 19638;
- Nota ASP di Messina prot. n. 69/UCIP del 17 gennaio 2022 acquisita al prot. DRU n. 1527 il 25 gennaio 2022;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot. n. 953 del 14/01/2022 con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale

- U.O. 3.1 Città Metropolitana di Messina del Dipartimento Urbanistica ha trasmesso al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, e ha comunicato l'inserimento della documentazione relativa al procedimento ME 87-1 Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali con il codice di procedura **n. 1751**, al fine di acquisire il parere di competenza relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) inerente al *"Progetto di variante al P. R. G., per l'inserimento dell'area per gli insediamenti produttivi P.I.P. e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in C.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)"*;

VISTA la nota prot. n. 1841 del 31 gennaio 2022 del Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 – Città Metropolitana di Messina del Dipartimento Urbanistica con la quale, a corredo di quanto inviato con la nota prot. n. 953 del 14 gennaio 2022, comunica alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di avere inserito nel Portale ambientale C.P. 1751, il contributo S.C.M.A. –Nota ASP di Messina prot. n. 69/UCIP del 17 gennaio 2022 assunta al protocollo DRU il 25 gennaio 2022 al n. 1527;

VISTO il **parere n. 24 del 31 marzo 2022** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1/DRU – Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – U.O. S 1.1 – Procedure V.A.S. e verifiche assoggettabilità, in qualità di segreteria *ratione materiae*, al Servizio 3 – DRU con nota prot. n. 6100 del 06 aprile 2022, con il quale viene espresso parere che la proposta relativa al *"Progetto di variante al P. R. G., per l'inserimento dell'area per gli insediamenti produttivi P.I.P. e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in C.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)"* sia da **"assoggettare alla procedura VAS (ex art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)"**;

VISTA la nota prot. n. 6222 del 07 aprile 2022, con la quale il Servizio 3/DRU trasmette il parere n. 24 del 31 marzo 2022 al Ser. 1 VAS-VIA - Segreteria C.T.S. al fine di apportare le correzioni degli errori materiali del suddetto parere;

VISTE le note di sollecito prot.n.8776 del 20/05/2022 e prot.n.11899 del 19/07/2022 del Servizio 1/DRU – Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – U.O. S 1.1 – Procedure V.A.S., alla Commissione Tecnica Specialistica di richiesta di rettifica degli errori materiali del parere n. 24 del 31 marzo 2022;

VISTO il parere **n. 3/2023 del 27/01/2023** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1/DRU – Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione al Servizio 3/DRU con nota prot. n. 1579 del 01/02/2023, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, di **assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** sulla proposta di *"Progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)"*;

VISTO il parere **n. 3/2023 del 27/01/2023** (corretto per errore materiale e acquisito al protocollo di questo Dipartimento al n. 2294 del 13 febbraio 2023) con cui la Commissione Tecnica Specialistica ha espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, di **assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** sulla proposta di *"Progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)"*;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale **n. 3/2023 del 27/01/2023**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art.1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n. 3/2023 del 27/01/2023**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che la proposta di *Progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)*”, di cui al procedimento denominato ME 87-1, C.P. 1751, sia da **assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- Art.2)** Il Comune di Sant'Angelo di Brolo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web;
- Art.3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana;
- Art.4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo li, 16/02/2023

II DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura: 1751

Classifica: ME 87 – 1

Proponente: Comune di Sant'Angelo di Brolo

Autorità Procedente: Comune di Sant'Angelo di Brolo

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

OGGETTO: “Istanza ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS riguardante il progetto di variante al PRG per l’inserimento dell’area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant’Angelo di Brolo (ME)”.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n.03/2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n.265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'Istanza prot. n.6994 del 18/06/2021, assunta al prot./DRU n. 19480 del 29/11/2021, con la quale il Comune di Sant'Angelo di Brolo q. di Autorità precedente ha chiesto l'attivazione delle procedure in oggetto della proposta di "il progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME)";

VISTA la nota n. 1841 del 31.01.2022, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica- Servizio 3/DRU, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica, ai fini dell'espressione del parere tecnico, la seguente documentazione:

- a) Documentazione in forma digitale consultabile nell'apposita cartella;
- b) Nota ASP Messina prot. n. 69/UCIP del 17/01/2022 assunta al prot. DRU il 25 gennaio 2022 al n. 1527;

VISTA la nota prot. n. 19563 del 30.11.2021 con cui il serv 3 del Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale Tecnico

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Città Metropolitane di Messina

Genio Civile di Messina

Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina

Dipartimento della Protezione Civile - (Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Messina)

Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

ASP Messina

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – (DAP di Messina)

Al Comune di Sant'Angelo di Brolo(ME)

VISTA la documentazione del Procedimento di cui in oggetto, pubblicata nel portale SI-VVI della Regione Sicilia che nel complesso è costituita da:

1. RS01IST0001A0_Istanza-signed
2. RS01EET0001A0_Elenco_elaborati_trasmessi-signed
3. RS01EPS0001A0_Inquadramento_Cartografico-signed
4. RS01EPS0002A0_Planimetria_stato_attuale-signed
5. RS01EPS0003A0_Planimetria_di_progetto-signed
6. RS01EPS0004A0_Planivolumetria-signed
7. RS01EPS0005A0_Verifica_standards-signed
8. RS01EPS0006A0_Rete_viaria-signed
9. RS01EPS0007A0_Tipologie_edilizie-signed
10. RS01EPS0008A0_Planimetrie_impianti-signed
11. RS01EPS0009A0_Particolari_costruttivi-signed
12. RS01GIS0001A0_Shapefile
13. RS01RAS0001A0_Rapporto_Ambientale_VAS-signed
14. RS01REL0001A0_Relazione_Tecnica-signed
15. RS01REL0002A0_Allegato_A_Relazione_e_norme_tecniche_di_attuazione-signed
16. RS01REL0003A0_Allegato_B_Relazione_tecnico-economica-signed
17. RS01REL0004A0_Allegato_C_Piano_Particolare_esproprio-signed
18. RS01ROI0001A0_Ricevuta_Oneri_istruttori-signed

VISTO il parere assunta al prot/DRU n. 24.01.2022, con il quale l'Asp di Messina conferma il nulla osta favorevole;

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06), non sono pervenuti altri contributi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le



proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che il Progetto di variante urbanistica in oggetto potrebbe produrre;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto ad illustrare le relazioni tra la previsione del progetto di variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME) e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti che, alle diverse scale, governano il contesto ambientale e territoriale interessato. Al fine di verificare se la variante urbanistica di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Inquadramento territoriale

- Il Proponente nel RAP riporta che *l'area oggetto del "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" ricade nel territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo (ME), comune di 2 895 abitanti situato in Sicilia, nell'area del messinese, all'interno dell'area comprensoriale dei Nebrodi.*

Più nello specifico tale area si trova ubicata sulla sponda destra del Torrente Sant'Angelo di Brolo, a circa 145 m s.l.m. e dista circa 5,00 km dal centro urbano di Sant'Angelo di Brolo ed altrettanti dallo svincolo di "Brolo-Capo d'Orlando Est" dell'Autostrada A-20 Messina-Palermo.

Il Progetto

- *Il progetto di che trattasi interessa, per una superficie complessiva di 51.130,00 mq, dei terreni con andamento leggermente inclinato, inculti e spogli, siti nella contrada Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo ubicati sulla sponda in destra idrografica del Torrente Sant'Angelo di Brolo già serviti dalla Strada Provinciale "Sant'Angelo di Brolo Piraino" e sui quali non insistono manufatti edilizi di alcun genere.*

Da un punto di vista urbanistico, nel vigente Piano Regolatore Generale, l'area è - attualmente - destinata a "verde agricolo" e - pertanto - al fine di destinarla al previsto uso "produttivo", è stato necessario redigere la presente proposta di variante assoggettandola a prescrizioni esecutive tramite la redazione di un Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

La proposta progettuale prevede la realizzazione di n. 24 lotti, suddivisi in 5 comparti, serviti da una rete stradale di 13.160,00 mq e spazi pubblici (verde attrezzato e a parcheggio) per una superficie complessiva di 12.648,00 mq superiore al 10% della superficie territoriale, come prescritto dalle normative di settore.



I tipi edilizi di base, la cui altezza massima è fissata in 10,00 m (al netto di impianti tecnologici), sono:

1. *Tipo "A", ml. 16 X 25, per una superficie di 400,00 mq;*
2. *Tipo "B", ml. 20 X 25, per una superficie di 500,00 mq;*
3. *Tipo "C", ml. 20 X 30, per una superficie di 600,00 mq;*
4. *Centro servizi, superficie di 440,00 mq;*

Gli stessi costituiscono, anche con possibilità aggregative, un'offerta flessibile capace di rispondere a qualsiasi esigenza legata all'artigianato di produzione e/o di servizio.

Urbanizzazioni Primarie

Aree e spazi pubblici

Le aree per gli spazi pubblici presenti all'interno dei singoli compatti sono state dimensionate, come già anticipato, nel rispetto dello standard previsto per legge.

I parcheggi sono dislocati lungo le strade, il verde pubblico è stato progettato come "collante" tra i nuovi sistemi da progettare, in rapporto all'orografia dei luoghi.

Tutti i parcheggi saranno dotati di marciapiedi di servizio della larghezza di 1,20 m e realizzati con pietrine di cemento su massetto di calcestruzzo di cemento e cordolo in c.a.v. prefabbricato e presenteranno scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel verde attrezzato è prevista l'installazione di panchine, giochi oltre che la messa a dimora di piante del photinia.

Rete stradale

Le strade avranno una sede stradale di larghezza pari a 7,60 m, oltre i marciapiedi - presenti su entrambi i

lati - di larghezza pari a 1,20 m, con le stesse caratteristiche e dotazioni di quelli dei parcheggi.

Il cassonetto stradale presenterà, dal basso verso l'alto, la seguente stratigrafia:

- *fondazione stradale costituita da uno strato di tout-venant di cava dello spessore non inferiore a 30 cm;*
- *pavimentazione del tipo flessibile in conglomerato bituminoso costituita da:*
 - *strato di base in dello spessore minimo di 10 cm;*
 - *strato di collegamento (binder) dello spessore minimo 7 cm;*
 - *strato di usura (tappetino) dello spessore di 3 cm;*

Saranno realizzate sia la segnaletica orizzontale che quella verticale e saranno collocate delle ringhiere parapetto in ferro laddove il dislivello tra la strada ed il terreno sottostante risulterà accentuato.

Reti di servizio

Nell'apposita tavola di progetto sono state riportate le reti tecnologiche di servizio necessarie per l'urbanizzazione del comparto. In particolare verranno realizzati i seguenti impianti:

- *rete idrica: sarà realizzata con tubazioni in PE del diametro di 90 mm. Essa, dipartendosi dal pozzo esistente, convoglierà l'acqua ad un serbatoio interrato posto nella parte a monte del comparto e da qui, per caduta, servirà tutti i lotti;*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *rete per lo smaltimento delle acque meteoriche: sarà realizzata con tubi in PVC del diametro di 400 mm. Essa, per mezzo delle cunette che seguiranno la viabilità di piano, intercetterà le acque meteoriche che, tramite le caditoie, raggiungeranno le condotte - ispezionabili - di allontanamento che convogliata ad un cunettone per lo scarico finale nel corpo idrico ricettore costituito dal torrente Sant'Angelo di Brolo.*
- *rete fognaria: convoglierà i reflui, per caduta, attraverso una condotta in PVC del diametro di 315 mm, al collettore esistente in c. da Salinà da dove, attraverso la condotta esistente sulla strada provinciale, giungeranno al depuratore consortile sito nella c. da Gliaca del Comune di Piraino.*
- *pubblica illuminazione sarà realizzata con pali in acciaio a stelo curvo di altezza pari a ml 7,00 e corpi illuminanti con lampade a led posizionati, lungo le strade, ad intervalli di 25 m circa. La linea elettrica sarà con cavidotto corrugato interrato del diametro di mm 90 e dotata di pozzi di ispezione, dispersore in treccia di rame e dispersore a picchetto per ogni palo;*
- *rete elettrica e telefonica saranno realizzate con cavidotti in PVC interrati ed appositi pozzi di ispezione e di derivazione. Le società che gestiscono i relativi servizi, provvederanno alla posa dei relativi conduttori ed agli allacci dei lotti che ne faranno richiesta;*
- *rete metano, realizzata con tubazione in polietilene del diametro di mm 90, segue la viabilità di Piano fino all'allaccio alla rete esistente in c. da Calabro.*

VERIFICA STANDARD URBANISTICI E INDICI DI P.R.G.

L'area in oggetto misura, complessivamente, 51.130,00 mq e le superfici da destinare a verde attrezzato e parcheggi pubblici, dimensionate nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, presentano un'estensione complessiva di 12.648,00 mq, superiore al minimo previsto di legge.

ST mq 51.130,00

SF mq 25.322,00

Opere di Urbanizzazione:

strade mq 13.160,00

verde attrezzato mq 8.293,00

Parcheggi mq 4.355,00

Totale spazi pubblici mq 25.808,00

Totale superficie soggette a piano di insediamenti produttivi mq 51.130,00

Volumetria insediabile mc 153.390

*Tipologia A sup mq 4.00 *10= mq 4.000*10H mc 40.000*

*Tipologia B sup mq 500*4= mq 2.000*10H mc 20.000*

*Tipologia C sup mq 600*9= mq 5.400*10H mc 54.000*

*D1 centro servizi sup mq 440*1= mq 440*10H mc 4.400*

Volumetria totale mc 118.400



Per quanto attiene la morfologia del terreno e la sua caratterizzazione geotecnica, sulla scorta di apposita relazione geomorfologica, è stato acquisito il parere del Genio Civile ai sensi dell'art. 13 della Legge 2/2/74 n. 64.

Le strutture dei nuovi fabbricati, del tipo in c.a.p., saranno calcolate in conformità alla normativa antisismica vigente.

La realizzazione dei fabbricati, i cui progetti saranno conformi alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il rispetto dei requisiti di natura igienico-sanitaria, avverrà ricorrendo -per le finiture dei fabbricati - all'impegno di materiali di uso corrente tipici delle architetture locali.

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro della variante stessa; l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico.

Nel presente Rapporto sono state analizzate le scelte urbanistiche e progettuali della variante che interessano sia l'uso del suolo che gli aspetti ambientali ad esso connessi.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

RILEVATO che nel RPA il Proponente afferma *che è di fondamentale importanza, definire un quadro di "coerenza ambientale esterna", le previsioni della proposta di "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" dovrebbero trovare il loro necessario inquadramento urbanistico, quali oltre il diretto riferimento al Piano Regolatore Generale, in un insieme di strumenti di scala sovra comunali, quali il Piano Urbanistico Regionale, i Piani Territoriali Provinciali e i piani di settore quali ad esempio i Piani Territoriali Paesaggistici d'Ambito, i Piani di Bacino ed altri, e riporta che ha definito un quadro dei pertinenti piani e programmi di settore è stata messa a punto una matrice che mette in relazione gli interventi della proposta di "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" con quelli degli stessi piani e programmi sopra citati, al fine di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità.*

RILEVATO che sulla scorta di tali analisi e valutazioni, si ritiene che l'attuazione della proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;



Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

RILEVATO che il Proponente nel RPA non affronta in maniera sufficiente questo argomento, ma si limita a riportare *il compito che ha questo capitolo nel descrivere il Quadro Conoscitivo Ambientale, attraverso l'illustrazione dei contenuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di variante, che nello specifico riguardano:*

- *gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'attuazione della proposta di Piano particolareggiato per l'attuazione della zona per gli insediamenti produttivi;*
- *le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.*

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Il territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo (Me) risulta compreso all'interno del Piano Territoriale Paesaggistico d'Ambito 9 - Monti Peloritani adottato con D.A. n. 090 del 23 ottobre 2019 (già approvato con DA n. 6682 del 29.12.2016 poi annullato dal TAR di Catania),

Nel caso specifico l'area interessata dal Piano in questione, ricade all'interno del Paesaggio Locale n. 6 "Valle del Timeto e Capo Calavà" ed è disciplinato dall'art. 26 delle Norme Tecniche d'Attuazione.

L'area in oggetto risulti quasi del tutto esclusa dalla previsione di aree di tutela ad eccezione di una modestissima fascia prospiciente l'argine del torrente S. Angelo che risulta interessata da un livello di tutela 1 rientrante nella zona omogenea identificata nel Piano Paesaggistico con il codice 6a. - paesaggio dei torrenti e dei valloni (fasce di rispetto fluviale, art.142, lett. c).

Nel merito va sottolineato che nella modesta porzione di area ricadente nei livelli di tutela 1 è, per lo più, prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione e in tal senso si ritiene che non vi sarà un'alterazione significativa dello stato attuale dei luoghi prova ne sia l'assenza di prescrizioni all'interno dell'Autorizzazione Paesaggistica già acquisita del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME) e rilasciata dalla Soprintendenza ai BB CC.AA. di Messina con nota assunta al prot. n. 6832 del 02.07.2020.

Dal Piano Forestale Regionale presente sulla piattaforma on line del Sistema Informativo Foresta (SIF) della Regione Siciliana, si evince che l'area appartiene alla classe inventariale degli "arbusteti" con categoria forestale non definita e, inoltre, va specificato che in tale zona non si



rilevano aree a priorità di intervento. Nell'area oggetto al "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" non si rilevano habitat tutelati da Rete Natura 2000.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione dell'intervento.

Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione dell'intervento, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area dove sarà ubicato l'intervento in riferimento alla salubrità dell'intorno. L'elevata efficienza energetica prescritta per la realizzazione delle abitazioni e dei servizi pubblici da cedere, l'assenza di attività produttive e l'integrazione e l'impatto pressoché nullo di nuova viabilità comportano un limitato incremento al traffico veicolare.

Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

- *Carattere cumulativo degli impatti;*

Tematica non trattata nel RAP;

- *Natura transfrontaliera degli impatti;*

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione dell'intervento;

- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);*

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano;

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*



È stata individuata l'area di influenza dell'intervento, l'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente.

Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano.

Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune di Palermo; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterraneo non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo;

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionali

L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS);

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Il Proponente nel RPA riporta che *il presente capitolo ha il compito di descrivere il Quadro Conoscitivo Ambientale, attraverso l'illustrazione dei contenuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" che, nello specifico, riguardano:*

- *gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'attuazione della proposta di Piano particolareggiato per l'attuazione della zona per gli insediamenti produttivi;*
- *le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.*



In particolare si è tenuto conto delle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che il processo di VAS viene effettuato ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, e dall'art. 13, comma 4, dello stesso Decreto, il quale dispone che per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

A tal fine sono state utilizzate le informazioni derivanti dai rapporti ambientali del PO FESR Sicilia 2014-2020 e del PSR Sicilia 2014-2020, dalla relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Siciliana, dai piani e programmi pertinenti e dall'annuario dei dati ambientali dell'ARPA Sicilia. La sintesi del contesto ambientale in riferimento al Piano particolareggiato per l'attuazione della zona per gli insediamenti produttivi e redatta ai sensi dell'ex art. 12 (Allegato 1) D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è stata strutturata all'interno di questo Rapporto Preliminare (RP) per tematiche: fauna, flora, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali, (e interrelazione dei suddetti fattori: energia, rifiuti, mobilità e trasporti, ambiente urbano), approfondendo quelle direttamente interessate dall'attuazione del Piano.

FAUNA, FLORA E BIODIVERSITÀ.

La Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana.

Nella fattispecie il territorio del Sant'Angelo di Brolo non è interessato da siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Il Piano Forestale Regionale (PFR)

Il PFR è redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 bis della LR 6 aprile 1996, n. 16, come modificata dalla L.R. n.14 del 2006, in coerenza con il D. Lgs 18 maggio 2001, n. 227 ed in conformità con quanto stabilito nel Decreto del Ministero dell'Ambiente, DM 16 giugno 2005, che definisce "i criteri generali di intervento" a livello locale. Dal Piano Forestale Regionale presente sulla piattaforma on line del Sistema Informativo Foresta (SIF) della Regione Siciliana, si evince che l'area appartiene alla classe inventariale degli "arbusteti" con categoria forestale non definita e, inoltre, va specificato che in tale zona non si rilevano aree a priorità di intervento. Nell'area oggetto al "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" non si rilevano habitat tutelati da Rete Natura 2000.

In merito alle previsioni del PFR, si ritiene che l'attuazione dello strumento urbanistico non comporta alterazioni rispetto allo stato attuale dei luoghi, inoltre il Piano in esame prevede sono la piantumazione di essenze arboree e arbustive al fine di creare spazi e percorsi riposanti.

In tal senso si può affermare che non si prevedono impatti diretti potenzialmente negativi rispetto alle componenti di flora, fauna e biodiversità.

PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO E DEI BENI ISOLATI



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo (Me) risulta compreso all'interno del Piano Territoriale Paesaggistico d'Ambito 9 - Monti Peloritani adottato con D.A. n. 090 del 23 ottobre 2019 (già approvato con DA n. 6682 del 29.12.2016 poi annullato dal TAR di Catania)

Nel caso specifico l'area interessata dal Piano in questione, ricade all'interno del Paesaggio Locale n. 6 "Valle del Timeto e Capo Calavà" ed è disciplinato dall'art. 26 delle Norme Tecniche d'Attuazione. L'area in oggetto risulti quasi del tutto esclusa dalla previsione di aree di tutela ad eccezione di una modestissima fascia prospiciente l'argine del torrente S. Angelo che risulta interessata da un livello di tutela I rientrante nella zona omogenea identificata nel Piano Paesaggistico con il codice 6a. - paesaggio dei torrenti e dei valloni (fasce di rispetto fluviale, art.142, lett. c).

Nel merito va sottolineato che nella modesta porzione di area ricadente nei livelli di tutela I è, per lo più, prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione e in tal senso si ritiene che non vi sarà un'alterazione significativa dello stato attuale dei luoghi prova ne sia l'assenza di prescrizioni all'interno dell'Autorizzazione Paesaggistica già acquisita del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME) e rilasciata dalla Soprintendenza ai BB CC.AA. di Messina con nota assunta al prot. n. 6832 del 02.07.2020.

IL SUOLO

Dai dati contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale redatto dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste, e da come si evince dalla Figura 10, la parte del territorio di Sant'Angelo di Brolo in cui ricade l'area in oggetto si trova in area a rischio di desertificazione con livello medio-basso. Il territorio comunale costituisce la parte centrale e meridionale del bacino idrografico della Fiumara di Sant'Angelo di Brolo, in un contesto morfologico da collinare nelle porzioni settentrionali e montuose nelle porzioni orientali e meridionali, dove i rilievi raggiungono quote massime superiori ai 1.000 metri s.l.m.

Dallo studio condotto all'interno del PAI, nel territorio comunale di S. Angelo di Brolo si evince che nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto non vi sono fattori di rischio e/o di pericolosità geomorfologica e/o idraulica censiti nel P.A.I.

Dallo studio geologico effettuato sull'area oggetto della variante di che trattasi, dalla verifica della compatibilità delle previsioni di Piano con il grado di suscettività del territorio, è emerso che non vi sono problematiche connesse con la pericolosità geologica e a tal proposito si riporta a seguire una sintesi del sopracitato studio.

Sintesi della Relazione Geologico-Tecnica11 Nel capitolo 6 - Conclusioni, sono riportate le seguenti osservazioni: "Dagli studi effettuati sull'area oggetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in località Piano Croce, con modifiche dell'assetto territoriale ai fini urbanistici, non sono emerse problematiche connesse con la pericolosità sismica locale e/o geologica. In questa fase, si può concludere che è stata verificata la compatibilità delle previsioni con il grado di suscettività del territorio, anche se, ovviamente, il complesso fondazioni-terreno sarà approfondito in fase esecutiva.

Parere Genio Civile ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/1974.

Con nota di prot. n. 160906 dell'02.11.2020, l'Ufficio competente del Genio Civile di Messina, per il "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce", ha rilasciato parere favorevole (ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/1974) a condizione che:



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *“prima dell'avvio della fase esecutiva degli interventi previsti siano effettuate le indagini geognostiche e geofisiche volte ad accertare la successione stratigrafica, le caratteristiche geotecniche dei terreni di sedime e la categoria del suolo di fondazione”;*
- *“sia acquisito il nulla-osta idraulico in relazione agli interventi previsti per la canalizzazione del torrente Calabro”.*

In definitiva, si può affermare che nell'area in esame non vi sono zone significativamente vulnerabili e, valutato lo studio geologico tecnico e geofisico, nonché il parere rilasciato dall'Ufficio Competente del Genio Civile di Messina, si ritiene che le previsioni del Piano non alterano e non arrecano azioni di disturbo e/o di rischio per la risorsa suolo rispetto allo stato attuale, inoltre il Piano dovrà conformarsi alle prescrizioni dettate dal Genio Civile nonché alle misure di mitigazione previste dallo Studio Geologico

L'ACQUA

Per quanto riguarda lo studio dello stato della risorsa acqua nel territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo, si fa riferimento sia a fonti dirette (indagini dirette sul territorio) che indirette, in particolare sono stati presi in esame alcuni piani di settore come:

- *il Piano di Gestione del Distretto Idrografico;*
- *il Piano di Tutela delle Acque;*
- *il Piano d'Assetto Idrogeologico.*

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico 12 della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 2 comma 2 della LR n. 19 del 11.08.2015 recante “Aggiornamento del piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – Approvazione” è stato approvato con DDG n. 228 del 29/06/2016.

Esso è stato redatto ed aggiornato ai sensi del DM 260/2010, che modifica ed integra il D. Lgs. 152/06, per la valutazione dello stato ecologico e chimico, prevede l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei monitoraggi per la definizione della “Qualità delle acque interne”.

Le informazioni vengono fornite per Bacini Idrografici e l'area oggetto della presente Relazione Preliminare di VAS, è riferita al Bacino Idrogeologico dei Monti Peloritani e al Bacino Minore tra Timeto e naso (Cod. R19013).

Nella fattispecie il Corpo Idrico Sotterraneo a cui si può fare riferimento è quello di Naso (ITR19PECS19).

Il Decreto Legislativo 30/2009 prevede, alla Parte B dell'Allegato 1, la caratterizzazione dei corpi idrici e la identificazione di quelli a rischio, ossia quelli le cui condizioni qualitative e quantitative possono pregiudicare il raggiungimento ovvero il mantenimento degli obiettivi ambientali di cui agli articoli 76 e 77 del D. Lgs. 152/2006.

In tal senso la classificazione Corpo Idrico Sotterraneo di Brolo identificato con Codice ITR19PECS03 abbiamo uno Stato Quantitativo “non buono”, uno Stato Chimico “scarso” e pertanto risultante a “rischio”¹³Dall'Allegato D2.1114 del Piano di Tutela delle Acque, si evince che il Corpo Idrico di Brolo possiede:

- *un grado di vulnerabilità molto elevato, in relazione alla sua potenzialità, urbanizzazione e assenza di coperture a più ridotta permeabilità;*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *una composizione chimica media in cui si riscontra una bassa salinità, una bassa concentrazione di nitrati e il carattere prettamente carbonatico dell'acquifero, si evince inoltre, che i valori di parametro indicati nel D. Lgs. n. 31/2001 All. I, sono sempre al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa stessa (vedi Figura 16);*
- *la qualità delle acque è classificabile come acque a basso contenuto in sodio utilizzabili per l'irrigazione in tutti i tipi di suolo e acque a media salinità che possono essere utilizzate se esiste un moderato drenaggio del suolo.*

In tal senso si sottolinea il Piano particolareggiato per l'attuazione della zona per gli insediamenti produttivi prevede:

- *la realizzazione di una rete fognaria che convoglierà i reflui al collettore esistente in c. da Salinà per mezzo del quale, attraverso la condotta esistente sulla strada provinciale, gli stessi giungeranno al depuratore consortile sito nella c. da Gliaca del Comune di Piraino;*
- *che le acque meteoriche, opportunamente raccolte, saranno convogliate in un cunettone e attraverso quest'ultimo saranno scaricate nel corpo idrico ricettore rappresentato dal torrente S. Angelo.*

A tal proposito si sottolinea che verranno predisposti opportuni indicatori per il monitoraggio ambientale del succitato corpo idrico.

Rispetto allo stato attuale non si prevedono significativi processi di depauperazione delle risorse idriche, tuttavia verranno predisposti opportuni indicatori per monitorare la qualità e lo stato di salute del corpo idrico di Brolo

L'ARIA E I FATTORI CLIMATICI

Nel territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo non sono presenti stazioni meteorologiche e in tal senso si fa riferimento a quella esistente più vicina sita nel Comune di Naso, territorio in cui si registra un andamento delle precipitazioni di tipo equinoziale con massimi in primavera e autunno.

Dai dati forniti dall'inventario delle emissioni, e dalla descrizione degli interventi del "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce", si ritiene che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria.

Verranno tuttavia proposti degli indicatori ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria

LA POPOLAZIONE E LA SALUTE UMANA

L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Sant'Angelo di Brolo negli ultimi anni (dal 2001 al 2019), come si evince dalla seguente tabella e dal Grafico 1 del trenddemografico riportati a seguire, è caratterizzato da un decremento costante che a partire dai 3.849 abitanti residenti censiti alla data del 31 dicembre 2001 ha portato l'attuale popolazione ai 2.915 del 31 dicembre 2019.

L'ENERGIA



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo ha intrapreso dal 2010 (con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 13 Aprile 2010) un percorso volto alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo delle eccellenze del territorio per mantenere un controllo costante su tutte le attività dirette ed indirette del Comune che coinvolgono i vari aspetti ambientali del territorio quali la gestione del ciclo delle acque, l'aria, la gestione dei rifiuti, l'energia, il suolo ed il sottosuolo e valutare le prestazioni ambientali dell'amministrazione. In tal senso ha deciso di aderire all'iniziativa, promossa a livello europeo per la riduzione delle emissioni di CO2 ed indirizzata a tutti i Comuni, il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) e con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 15/12/2015 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).

Il Piano in esame prevede l'installazione di lampioni a stelo curvo di altezza fuori terra di ml. 7,00 con lampade Led ai fini dell'illuminazione lungo la viabilità di servizio.

In merito alla rete elettrica e telefonica a servizio degli opifici da realizzare successivamente, il Piano prevede condotte sottotraccia realizzate con tubi corrugati in PVC di idonea sezione che si allacciano direttamente alle linee esistenti in prossimità dell'area da lottizzare.

Per gli edifici, in sede di progettazione di ognuno di essi, saranno rispettate tutte le normative vigenti in materia di contenimenti dei consumi energetici.

RIFIUTI.

Argomento non trattato il Proponente si limita nel RPA a riportare l'assetto organizzativo del servizio rifiuti in Sicilia, citando la L.R. 3/2013, modificando la L.R. 9/2010, ha introdotto la possibilità per i Comuni di procedere direttamente - in forma singola o associata all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, purché coprano un bacino di utenza minimo di 10.000 abitanti. Con L.R. 4 agosto 2015 n. 15, la Regione Siciliana ha istituito i "Liberi Consorzi Comunali" composti dai comuni ricadenti nei territori di ciascuna delle ex Province regionali; a tali enti territoriali di area vasta sono attribuite anche funzioni di "organizzazione e gestione dei servizi nonché (...) realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti (...) quando i comuni singoli o associati non possono provvedervi" senza mai affrontare l'argomento rispetto alla proposta di variante.

LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI.

Il territorio comunale è attraversato da diverse strade comunali e provinciali che lo collegano con la strada statale S.S. 113 (Settentrionale Sicula) consentendo l'accesso:

- all'Autostrada A20 (ME-PA), per mezzo dello svincolo più vicino "Brolo-Capo d'Orlando E"
- alla linea ferroviaria (Messina - Palermo) dalla stazione di "Capo d'Orlando-Naso al vicino porto di Capo d'Orlando.

Il territorio comunale di Sant'Angelo di Brolo è servito dai bus della A.S.T. - Azienda Siciliana Trasporti e dai bus delle Autolinee Magistro s.r.l. che svolgono il servizio di pubblico trasporto



IL TURISMO.

Un paese ricco di storia e tradizioni popolari che trovano il suo culmine nella degustazione dei migliori e rappresentativi prodotti dei Nebrodi, dai formaggi alle ricotte alle erbette aromatiche per finire ai rinomati salumi di suino nero.

LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI.

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La realizzazione dell'opera non comporta particolari modifiche all'assetto urbanistico della zona in quanto si interviene su aree già in fase di urbanizzazione e, inoltre, si ritiene che non vi sarà un'alterazione significativa dello stato attuale dei luoghi.

L'impatto nel corso dei lavori sarà limitato dal fatto che l'area di cantiere è ben servita su due lati da strade esistenti che si allacciano alla viabilità principale.

Data la giacitura quasi pianeggiante del sito non sarà necessario eseguire eccessivi movimenti di terra fatta eccezione per lo scavo per realizzare le fondazioni, che comunque non avrà alcun impatto visivo ad opera ultimata.

Non vi sarà necessità di realizzare rilevanti opere di contenimento fatta eccezione per i muri di contenimento che comunque sono alle spalle dei fabbricati e quindi celati alla vista.

Dallo studio geologico-tecnico effettuato sull'area oggetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in località Piano Croce, con modifiche dell'assetto territoriale ai fini urbanistici, non sono emerse problematiche connesse con la pericolosità sismica locale e/o geologica e, in questa fase, è stata verificata la compatibilità delle previsioni con il grado di suscettività del territorio, anche se, ovviamente, il complesso fondazioni-terreno sarà approfondito in fase esecutiva.

Di seguito viene riportata la valutazione qualitativa degli effetti ambientali significativi che l'attuazione della proposta di Piano potrebbe comportare sul quadro ambientale.

A tal fine è stata messa a punto la seguente metodologia di lavoro: definizione del quadro ambientale; individuazione degli obiettivi di protezione ambientale; matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi della proposta di Piano, dalla quale si evince:

- la tipologia dell'impatto: (1) diretto, (2) secondario, (+) positivo, (-) negativo, (S) sinergico;
- la durata dell'impatto: (L) impatto a lungo termine; (M) impatto a medio termine; (B) impatto a breve termine;
- la reversibilità dell'impatto: (P) permanente, (T) temporaneo.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER GLI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI

Il proponente nel RPA afferma che gli effetti relativi alle pressioni previste per il "Progetto di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce" e alcune misure di mitigazioni possibili da prendere in considerazione:

- *recepire le prescrizioni contenute nella nota assunta al protocollo del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME) al n. 12249 dell'03/11/2020, con cui il Genio Civile di Messina ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/1974;*
- *recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano territoriale paesaggistico, Ambito 9,*
- *rispettare le osservazioni riportate nella Relazione Geologico-Tecnica redatta a supporto della proposta di variante*
- *nella sistemazione e nella successiva gestione delle aree a verde, utilizzare specie vegetali prevalentemente autoctone;*
- *evitare le attività che possono esaltare i livelli di rischio;*
- *recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione del distretto idrografico e del Piano di tutela delle acque;*
- *recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente;*
- *recepire le indicazioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);*
- *recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione dei rifiuti;*
- *utilizzare di tecnologie rispondenti a criteri di sostenibilità ambientale ed edilizia;*
- *adottare scelte di pianificazione e di progetto finalizzate al risparmio e riuso delle risorse idriche;*
- *adottare scelte progettuali volte all'uso di fonti energetiche alternative ed impianti a basso impatto;*
- *attivare scelte progettuali rispondenti a criteri di protezione preventiva dei danni materiali e dell'incolumità fisica delle persone attraverso opere antisismiche:*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione inerente la Variante in argomento;

CONSIDERATO che:

- Da un punto di vista urbanistico, nel vigente Piano Regolatore Generale, l'area è - attualmente - destinata a "verde agricolo" e - pertanto - al fine di destinarla al previsto uso "produttivo", è stato necessario redigere la presente proposta di variante assoggettandola a prescrizioni esecutive tramite la redazione di un Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).
- La proposta progettuale prevede la realizzazione di n. 24 lotti, suddivisi in 5 comparti, serviti da una rete stradale di 13.160,00 mq e spazi pubblici (verde attrezzato e a parcheggio) per una superficie complessiva di 12.648,00 mq superiore al 10% della superficie territoriale, come prescritto dalle normative di settore.



- I tipi edilizi di base, la cui altezza massima è fissata in 10,00 m (al netto di impianti tecnologici), sono:
 1. Tipo “A”, ml. 16 X 25, per una superficie di 400,00 mq;
 2. Tipo “B”, ml. 20 X 25, per una superficie di 500,00 mq;
 3. Tipo “C”, ml. 20 X 30, per una superficie di 600,00 mq;
 4. Centro servizi, superficie di 440,00 mq;

Gli stessi costituiscono, anche con possibilità aggregative, un’offerta flessibile capace di rispondere a qualsiasi esigenza legata all’artigianato di produzione e/o di servizio;

CONSIDERATO che il RPA non ha fornito elementi conoscitivi e studi volti a confermare l’attuale fabbisogno di aree destinate ad insediamenti produttivi aree (PIP) tenuto conto che la variante allo strumento urbanistico vigente, prevede il cambio di destinazione urbanistica di una vasta area destinata a verde agricolo ad area destinata ad insediamenti produttivi (P.I.P.);

CONSIDERATO che il Proponente nel RPA non affronta in maniera sufficiente la pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ma si limita a riportare il compito che ha questo capitolo nel descrivere il Quadro Conoscitivo Ambientale, attraverso l’illustrazione dei contenuti ai sensi del D.L.gs 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di variante;

CONSIDERATO che il Proponente non affronta gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell’ambiente senza l’attuazione della proposta di Piano particolareggiato per l’attuazione della zona per gli insediamenti produttivi;

CONSIDERATO che nel RPA il Proponente non mette in relazione gli interventi della proposta di “Progetto di variante al P.R.G. per l’inserimento dell’area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce” con quelli degli stessi piani e programmi sovracomunali, e piani di settore quali ad esempio i Piani Territoriali Paesaggistici d’Ambito, i Piani di Bacino ed altri, citati, al fine di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità;

CONSIDERATO che nel RPA il Proponente non definisce un quadro di “coerenza ambientale esterna” alle previsioni della proposta di “Progetto di variante al P.R.G. per l’inserimento dell’area per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie;

CONSIDERATO che il Proponente non ha affrontato la tematica riguardante il carattere cumulativo degli impatti in considerazione della proposta di variante;

CONSIDERATO E VALUTATO che non sono stati oggetto di trattazione, gli eventuali impatti derivanti dalla componente Mobilità e Trasporti, relativamente all’aumento del traffico veicolare generato dall’elevato aumento del n. di imprese insediate, a seguito della realizzazione della proposta di P.I.P. Non è presente,



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

invero, alcuna descrizione delle le caratteristiche tecniche delle infrastrutture viarie presenti se non in maniera vaga e generalizzata e, soprattutto, di quelle che interessano l'area di interesse;

CONSIDERATO con riferimento all'art.2, comma 2 del D.P.R. 8 Luglio 2014, n.23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana (art. 59, legge regionale 14 Maggio 2009, n.6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della L.R. 9 Maggio 2012, n.26)", si rileva che la Variante puntuale al Piano Regolatore Generale di Sant'Angelo di Brolo per cambio destinazione urbanistica di aree a verde agricolo a area P.I.P. insediamenti produttivi,

- non interessa aree ricadenti all'interno del P.A.I.,
- non è interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923, n.3267;
- non rientra negli ambiti di protezione ambientale, né all'interno di Siti Natura 2000;
- non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica.
- non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- non comprende interventi soggetti di cui l'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto sottoposti alla procedura VIA;
- è caratterizzata da un'operatività e applicabilità circoscritte concretamente a una zona limitata del territorio comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO che la variante prevede l'urbanizzazione dell'area attraverso la realizzazione di:

- Aree per gli spazi pubblici all'interno dei singoli compatti;
- Previsione di superfici da destinare a verde;
- Previsione di aree da destinarsi a parcheggio pubblico;
- Realizzazione lungo la strada provinciale esistente, degli accessi ai singoli lotti e alle aree pubbliche;
- Rete idrica: sarà realizzata con tubazioni in PE del diametro di 90 mm. Essa, dipartendosi dal pozzo esistente, convoglierà l'acqua ad un serbatoio interrato posto nella parte a monte del comparto e da qui, per caduta, servirà tutti i lotti;
- Rete per lo smaltimento delle acque meteoriche: sarà realizzata con tubi in PVC del diametro di 400 mm. Essa, per mezzo delle cunette che seguiranno la viabilità di piano, intercetterà le acque meteoriche che, tramite le caditoie, raggiungeranno le condotte - ispezionabili - di allontanamento che convoglierà ad un cunettone per lo scarico finale nel corpo idrico ricettore costituito dal torrente Sant'Angelo di Brolo;



- Rete fognaria: convoglierà i reflui, per caduta, attraverso una condotta in PVC del diametro di 315 mm, al collettore esistente in c. da Salinà da dove, attraverso la condotta esistente sulla strada provinciale, giungeranno al depuratore consortile sito nella c. da Gliaca del Comune di Piraino.
- Pubblica illuminazione sarà realizzata con pali in acciaio a stelo curvo di altezza pari a ml 7,00 e corpi illuminanti con lampade a led posizionati, lungo le strade, ad intervalli di 25 m circa. La linea elettrica sarà con cavidotto corrugato interrato del diametro di mm 90 e dotata di pozzetti di ispezione, dispersore in treccia di rame e dispersore a picchetto per ogni palo;
- Rete elettrica e telefonica saranno realizzate con cavidotti in PVC interrati ed appositi pozzetti di ispezione e di derivazione. Le società che gestiscono i relativi servizi, provvederanno alla posa dei relativi conduttori ed agli allacci dei lotti che ne faranno richiesta;
- Rete metano, realizzata con tubazione in polietilene del diametro di mm 90, segue la viabilità di Piano fino all'allaccio alla rete esistente in c. da Calabrò.

CONSIDERATO che l'area in oggetto misura, complessivamente, 51.130,00 mq e le superfici da destinare a verde attrezzato e parcheggi pubblici, dimensionate - come in tabella - nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, presentano un'estensione complessiva di 12.648,00 mq, superiore al minimo previsto di legge.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dal Piano in questione, ricade all'interno del Paesaggio Locale n. 6 "Valle del Timeto e Capo Calavà" ed è disciplinato dall'art. 26 delle Norme Tecniche d'Attuazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area in oggetto risulti quasi del tutto esclusa dalla previsione di aree di tutela ad eccezione di una modestissima fascia prospiciente l'argine del torrente S. Angelo che risulta interessata da un livello di tutela 1 rientrante nella zona omogenea identificata nel Piano Paesaggistico con il codice 6a. - paesaggio dei torrenti e dei valloni;

CONSIDERATO E VAUTATO che in totale le opere di urbanizzazione ammontano a mq 25.080,00 di cui 12.648,00 per (verde attrezzato parcheggi) e 13.160,00 per strade e la volumetria complessiva è di mc 118.400;

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base della documentazione trasmessa, la proposta di variante al P.R.G. per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in c.da Piano Croce del Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), non può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale" e non si può escludere che possa avere



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

impatti significativi sulle componenti del sistema ambientale interessato ed in particolare su “paesaggio”, e “consumo di suolo”;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di Assoggettabilità alla procedura VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. della variante al PRG per l'inserimento dell'area per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in c. da Piano Croce del Comune di Sant' Angelo di Brolo (ME)"